



# LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI  
SALCE - BELLUNO

## AMO L'ESTATE

Amo l'estate da sempre  
Da quando, nel mio paese natio, l'inverno non finiva mai e i rivoli d'acqua di neve sciolta scorrevano fino a tarda primavera sotto il ghiaccio delle strade e viottoli di paese.  
Amo l'estate da quando, studente per lunghi anni, potevo smettere di chinarmi sui libri in vista di esami da fare, e potevo leggere per la pura gioia dello spirito.

\*\*\*

Ho amato l'estate anche quando era carica di lavori di prati e campi, ma mi donava l'opportunità di scoprire le bellezze di una natura nella quale vivevo immerso per lunghe ore e di lodare il buon Dio per le ricchezze dei suoi doni, o - in qualche raro giorno di libertà- di poter salire su qualche cima delle Dolomiti con il mio parroco che era guida alpina ed alcuni amici seminaristi.

Amo l'estate da quando, impegnato in varie parrocchie, ho potuto "allentare" la tensione dell'impegno di lunghi mesi, per un periodo di maggior calma, di giorni da programmare in libertà e -da qualche anno in qua- di una quindicina di giorni di ferie.



Amo l'estate perchè è stata nella mia vita il tempo programmato da Dio per incontri con persone e realtà che hanno spesso arricchito ed indirizzato la mia esistenza in scelte più impegnative e generose.

\*\*\*

Ho amato l'estate ancor più in questi ultimi anni...  
Chissà perchè?  
Sono state "estati" particolarmente ricche di grazie, di dono, di cammino, di incontri...

...ricche di Dio e della Sua presenza.

Sempre più amo l'estate come un "momento" che mi viene concesso, di "aver più tempo" per Dio, per la preghiera, per l'ascolto, per incontri non frettolosi..., più tempo per "amare in Dio".  
Anche questa mia estate 1993 è stata tempo favorevole per questo cammino di grazia. Quanto l'abbia saputo vivere, Dio solo lo sa. Ma non è stato tempo perso.  
Non è stato tempo vuoto.  
Non è stato tempo sprecato.

\*\*\*

Ma ora l'estate è passata. Già comincia l'autunno.  
E dico: AMO L'AUTUNNO, perchè anche l'autunno sarà un TEMPO DI DIO.

Per me. Per te, se vuoi, per questa comunità che ha l'opportunità di riprendere un cammino di Fede, di approfondimento della propria esperienza cristiana, di impegno di vita illuminata dalla Parola di Dio in famiglia sul lavoro e all'interno della parrocchia. Sarà il tempo della scelta del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale.  
Sarà TEMPO DI GRAZIA.

Don Tarcisio

# Rinnoviamo il consiglio pastorale parrocchiale?

Una delle tante cose belle che dicono la vitalità della Parrocchia di Salce, è il Consiglio Pastorale. Un dono di don Gioacchino, appena pochi mesi prima di lasciarci. Gli diciamo "grazie" anche per questo!

Avvenne 4 anni fa, l'elezione in maggio e la prima riunione il 22 ottobre 1989.

Secondo lo Statuto provvisorio in base al quale è stato eletto, il C.P.P. (è con questa sigla che lo designeremo sempre in queste pagine) sarebbe scaduto nel 1992.

Abbiamo portato avanti il servizio anche per quest'anno. Ma nell'incontro di venerdì 28 maggio, il C.P.P. ha deciso di realizzare il "rinnovo" del Consiglio stesso durante i mesi di ottobre-novembre prossimi.

## Come faremo?

1. Tra i vari modi in cui si potrebbe rinnovare il Consiglio, abbiamo deciso di scegliere ancora il sistema delle "votazioni".

2. **Chi potrà votare:** Tutti i parrocchiani che abbiano compiuto i 16 anni.

3. **Quante persone potrà scegliere ogni elettore?** Al massimo 6 persone, che facciano parte della comunità parrocchiale, anche se domiciliati fuori dei confini geografici della parrocchia stessa; preferibilmente **guardandosi attorno nel proprio ambiente**, meglio se **2 giovani, 2 adulti e 2... anche più vecchi**, senza limiti di età.

4. **Chi potrà essere eletto?** Evidentemente per un organo pastorale cristiano che tende a "vivere" una esperienza di fede, per aiutare a trasmetterla alla comunità. **condizione essenziale** è che vengano scelte persone che amano la comunità cristiana, che partecipano alla vita della stessa, che siano contente di dare un contributo

allo sviluppo della stessa, aperte alle esigenze del mondo che ci circonda, sensibili ai problemi umani, culturali e associativi della società nella quale viviamo. Non importa se dette persone spesso non si ritengono degne od in grado di assolvere bene questi impegni. Evidentemente devono essere battezzate e cresimate. Anche gli attuali membri del C.P.P. possono essere rieletti.

## Avverrà così

Ci sarà la votazione generale. Tra tutti, i 40 che avranno ottenuto il maggior numero di voti, si troveranno fra loro ed eleg-

geranno i 9 membri eletti del C.P.P., ai quali si aggiungeranno i 3 consiglieri scelti dal Parroco per coprire eventuali zone o settori rimasti scoperti. Di diritto fanno parte del C.P.P., oltretutto il parroco, anche ogni altro Sacerdote che vive ed esercita il ministero in Parrocchia: per noi don Giuseppe Argenta, Vicario a San Fermo.

## Quando?

Le schede per la votazione verranno fatte recapitare in tutte le famiglie, nel numero degli aventi diritto al voto. Ciò avverrà nella settimana 17-24

ottobre.

Entro la settimana **24-31 ottobre 1993** resterà aperto il seggio nella Chiesa Parrocchiale di Salce. Nelle chiese frazionali di San Fermo, di Giamosa e di Canzan, si potrà portare la scheda nell'urna, **nella sola giornata di domenica 31 ottobre** (dalle 9 alle 16 circa).

Lo spoglio avverrà nella settimana successiva, alla presenza di un Comitato che verrà scelto per l'occasione.

I risultati verranno comunicati appena possibile sul foglio settimanale della parrocchia e sul Bollettino di Natale.

Il C.P.P. uscente

## UN GRAZIE DEL PARROCO AL C.P.P. CHE TERMINA LA SUA ATTIVITÀ

I membri del C.P.P. sono stati le prime persone (dopo Carlo, si capisce!) che ho incontrato dopo essere stato richiesto di venire a Salce. Sono venuti a trovarmi a Cadola, una domenica pomeriggio.

Mi ha subito colpito la loro disponibilità, l'accoglienza, la generosità... Per uno che sta per lasciare una comunità per andare in un'altra, non si può capire quanto sia importante tutto questo. I tre giovani e su su fino a Maria Fant. Ed ho subito pensato quanto è stato fortunato don Gioacchino a vedersi scelto

un C.P.P. così! E mature si sono dimostrate le persone della parrocchia a scegliere un C.P. come questo!

E' tempo di rinnovo, perchè così suggerisce il regolamento (ma non è una legge con sanzioni penali) e la saggezza della Chiesa che desidera coinvolgere sempre altri nella sua vita attiva.

Per quanto mi riguarda, due cose devo dire:

**Un grazie** grande grande al C.P.P. di questi anni. Posso dire di non aver fatto nulla senza averlo visto prima insieme con loro;

**Un augurio** perchè il nuovo

C.P.P. (al cui interno ci saranno certamente persone che fanno parte del Consiglio attuale) nasca e cresca come un **Cenacolo** dove tutto valeva perchè c'era Lui, Gesù-Dio e con Lui (la Parola divina) anche Maria (il Silenzio divino che dà risalto alla Parola).

Salce ha bisogno di vita vissuta.

Salce ha bisogno di persone che, come in una famiglia, si organizzino attorno alla vita, non attorno ai sogni.

Con stima e riconoscenza

Don Tarcisio

# IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

(come è stato sperimentato finora)

Art. 1 - E' costituito nella Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Salce il C.P.P. che rappresenta tutta la comunità e si impegna con il Parroco nello studio, nella programmazione e nell'attuazione di tutto ciò che è utile alla vita comunitaria della Parrocchia.

Art. 2 - Tenuto conto che fine della Chiesa, e perciò di ogni Parrocchia, è di portare tutti gli uomini a vivere una autentica vita cristiana, il C.P.P. si propone di rendere più viva e cosciente la fede e la partecipazione attiva alla vita liturgica della famiglia parrocchiale.

Art. 3 - La consultazione del C.P.P. è prevista specialmente per i seguenti settori di particolare importanza per la vita della parrocchia:

a) **EVANGELIZZAZIONE:** catechesi ai ragazzi, ai giovani, agli adulti, formazione del gruppo Catechisti; stampa.

b) **LITURGIA:** partecipazione attiva alla messa e sacramenti; preparazione dei cantori, dei lettori, dei ministranti; decoro nelle funzioni e processioni.

c) **CARITA':** senso di appartenenza ad una comunità; superamento dell'individualismo; testimonianza di solidarietà, di fraternità, di comunione; attività assistenziali.

d) **ORGANIZZAZIONE:** attività culturali, sportive, ricreative.

Art. 4 - Il C.P.P. è composto di 12 membri (9 eletti dalla comunità e 3 nominati dal Parroco) più il Parroco e il

sacerdote residente in parrocchia. I membri durano in carica 3 anni e potranno essere rieletti consecutivamente una sola volta. Se un membro eletto dà le dimissioni o resta assente immotivatamente da più di tre sedute consecutive, viene sostituito dal primo dei non eletti.

Art. 5 - Il C.P.P. si riunisce in seduta ordinaria ogni due mesi; in convocazione straordinaria ogni volta che sarà ritenuto necessario o dal Parroco o da 1/3 del Consiglio stesso.

Art. 6 - Il C.P.P. è presieduto dal parroco, ma sarà diretto, nelle sedute, da un moderatore-vice presidente, eletto dal Consiglio. Compito del moderatore è: dare la parola a tutti, far rispettare l'ordine del giorno, ad evitare interminabili discussioni.

Art. 7 - Il C.P.P. eleggerà anche fra i suoi membri il Segretario, che provvederà a far pervenire ai singoli membri, l'invito di convocazione con l'ordine del giorno e curerà la stesura dei verbali delle riunioni.

Art. 8 - Il C.P.P. può costituire delle Commissioni di studio per problemi particolari. Possono far parte delle Commissioni persone competenti anche non facenti parte del Consiglio.

Art. 9 - Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano; può essere richiesta la votazione segreta. La votazione ha valore consultivo; può avere valore deliberativo qualora lo autorizzi e lo richieda il Presidente.

Art. 10 - Tutti i fedeli della Parrocchia possono comu-

nicare al C.P.P. a voce o per iscritto proposte, soluzioni, raccomandazioni ecc.

Art. 11 - L'attività del C.P.P. sarà portata a conoscenza di tutta la Parrocchia a mezzo del Bollettino Parrocchiale.

Art. 12 - Il C.P.P. si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al presente regolamento.

**Fin qui il regolamento del 1989.**

**Il C.P.P. in seduta straordinaria del 6 settembre 1993, ha modificato l'art. 4, portando la durata del Consiglio a 5 anni, la possibilità di essere rieletti senza limiti. E' abolito l'art. 6 che non è contemplato dal regolamento-tipo della diocesi. Per cui la numerazione prosegue fino al totale di Art. 11.**

## Andiamo in Terra Santa?

Siamo già una quindicina di persone decise: dal 5 al 12-13 settembre 1994 (fra un anno quindi), andremo a visitare la Terra di Gesù.

Potremmo andarci anche con un pellegrinaggio diocesano o tanti altri che si fanno tutte le settimane.

Ma la proposta nostra nasce da una esperienza stupenda che ho fatto lo scorso anno, quando sono stato laggiù con la guida di Louisa e Karl-Heinz Fleckenstein, moglie e marito, lei araba di Betlemme e lui tedesco, ambedue guide, ambedue archeologi, ambedue stupendi... che ti fanno parlare le pietre del passato e ti fanno incontrare, toccare il Gesù vivo nella storia di oggi.

E loro sono liberi solo in quei giorni, prima sono già occupati.

Lavorano solo con una agenzia di Gerusalemme, per cui se li vogliamo come guide, dobbiamo scegliere anche di essere organizzati dalla loro agenzia. ED è anche un gran bene, perchè i programmi possono così essere anche cambiati a secondo del tempo e delle circostanze, senza complicazioni o ritardi.

Ho bisogno di avere la garanzia di una trentina di persone, anche di fuori parrocchia. Ho bisogno di saperlo abbastanza presto. Il costo potrà aggirarsi sui 1000-1100 dollari. Ma saremo più precisi in seguito.

Ci state?

Se sì, favorite avvertirci.

Sarà una esperienza unica, indimenticabile.

Don Tarciso

## Echi di vita in parrocchia



Una bellissima foto-ricordo del Coro Parrocchiale quasi al completo, scattata in occasione della festa di 1ª Comunione a Salce

### IL CORO PARROCCHIALE

Mentre si avvicina l'ora di riprendere il... lavoro, siamo contenti di ringraziare tutti i componenti del nostro Coro, dalla Maestra Maria Ribul, all'organista Mario Mares, ai singoli cantori dai più attempati ai più giovani (e sono parecchi) e ancora fino a Nicola Dallo, L'ultimo arrivato.

Grazie e... avanti sempre!

#### Lavori nella Casa delle Opere Parrocchiali

-Il rinnovo completo della sala termica

Era vecchia di molti anni, ormai troppo dispendiosa e bisognosa di continui interventi. Ma soprattutto era da anni al di fuori di ogni normativa, per cui siamo stati sollecitati a provvedere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Il che è stato fatto,

dopo aver sottoposto il progetto a studi specializzati. Con i lavori per la diffusione del riscaldamento effettuato lo scorso anno e quanto realizzato questa estate, pensiamo di aver raggiunto il "meglio" possibile, sia come efficienza sia come risparmio.

-Insonorizzazione del salone

Il nuovo salone presentava, in presenza dei bambini dell'asilo (che hanno una voce particolarmente acuta ed incisiva), dei problemi acustici, di eco sgradevole e fastidiosa. Le famiglie dei bambini hanno realizza-

to varie iniziative per far fronte, almeno in parte, alla soluzione del problema. Attraverso la posa in a soffitto di un prodotto fono-assorbente

(già realizzato) e un tendone su tutta la parete Nord (dono della Ditta Liuzzi di S. Giustina e del lavoro di Gina Capraro), si spera di aver risolto definitivamente il problema.

Anche questi interventi servono a rendere sempre più attrezzato ed efficiente il salone parrocchiale, che, speriamo, servirà per tante altre iniziative culturali e formative.

#### Assemblea annuale della Scuola Materna

Domenica 11 luglio si è tenuta la prima assemblea ordinaria annuale, che, secondo l'art. 11 dello statuto, deve essere indetta verso la fine dell'anno scolastico. È stata fatta la relazione morale ed economica da parte del Presidente Mario Nicolai e dell'Economo Giuseppe Serafini. Se un rammarico potessimo manifestare, è questo: la scarsa partecipazione della popolazione. Sarebbe bello veder molti partecipare, proporre, arricchire con il proprio contributo di idee ed iniziative!

Alla prossima saremo in più!



Il 6 giugno: Giornata di festa dei bambini e loro famiglie a Gioz, tra canti e recite, in un ambiente naturale stupendo e con l'ausilio di una struttura ideale per momenti di vita comunitaria. Sempre "grandi" i "cuochi" che hanno preparato il pranzo per tutti.

## IL PAPA NELLA NOSTRA TERRA

Sulle vacanze del Papa se ne son dette di tutti i colori. Lasciamo perdere. Per quanti di noi hanno la gioia di capire quale dono sia per l'umanità la presenza di un uomo come Giovanni Paolo II, la sua venuta fra noi è stata una occasione per due incontri:

il primo, sabato 11 luglio nella nostra chiesa parrocchiale. Una veglia di preghiera per la PACE, organizzata e diretta da un gruppo di giovani che si impegnano per un mondo "nuovo" ed "unito". Qualcuno, in quell'ora ha sperimentato la bellezza di "essere chiesa";

il secondo, domenica 12 luglio, a Santo Stefano, accanto al Papa, ed il cesto con i segni dell'impegno dei nostri giovani a lavorare per la Pace, che è stato consegnato al Papa.

Tappe di un cammino di fede che non vorremmo si fermasse mai.

### DENVER: GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

A Denver, negli U.S.A., in quel giorno 15 agosto, c'erano anche due dei nostri giovani: la Bruna Carnielli e Gianluca Nicolai.

Loro c'erano ed erano fra centinaia di migliaia di altri giovani (loro dicono: forse un milione!) di tutto il mondo, lì per ascoltare Uno (il Papa) che diceva loro cose non facili per l'orecchio d'oggi: ideali, valori per cui vivere, amore come dono di sé, la vita da rispettare sempre ed ovunque, Dio... Dio... Dio..., e poi l'Altro, ogni Altro che la vita ti fa incontrare.

Appena possibile ci porranno una serie di diapositive per illustrarci quanto hanno vissuto in quei memorabili giorni.



GARDALAND 1993

Per i chierichetti, Gardalan è diventata una meta fissa e desiderata ogni volta di più. Ed hanno ragione. È stata una giornata stupenda!

## Ero pellegrino

A PROPOSITO DELL'APPARTAMENTO ALL'ASILO Probabilmente, quando uscirà questo notiziario parrocchiale, da qualche giorno, due uomini albanesi avranno preso alloggio nelle stanze dell'ex appartamento delle Suore dell'Asilo.

Prima di arrivare a questa decisione, sono stati ascoltati - in seduta comune - i due Consigli parrocchiali (pastorale ed amministrativo), con il "SI" di tutti, eccetto un membro che si è dimostrato perplesso.

Il "si" è condizionato a precisi impegni che sottoscriveranno i due ospiti; impegni molto precisi e dettagliati, per cui ad ogni inadempimento potranno essere invitati (senza venirmeno al buon senso e alla carità cristiana) a lasciar libere le stanze.

Sappiamo di persone che non hanno potuto accettare questa soluzione.

Ecco allora alcune considerazioni:

1. I locali fanno parte di una **struttura "cristiana"**, sono patrimonio di una **comunità**

**"cristiana"**. E sono vuoti da mesi. Nessun parrocchiano ha chiesto ospitalità, nessuna persona dei dintorni, nonostante sollecitazioni e ricerche...

2. I locali sono vuoti da mesi. Hanno bussato due "stranieri"... Se pensiamo quanto "stranieri" siamo stati tantissimi di noi, per decenni, in Svizzera, in Germania, in Francia... Se il C.P.P. e il C.P.A.E. avessero scelto di rispondere: "NO" agli stranieri, si sarebbe ripetuto qui a Salce quello che avvenne 2000 anni fa a Betlemme: "Non c'è posto per voi". E il parroco, personalmente, avrebbe rispettato la decisione dei Consigli, ma, **come cristiano** (non solo come prete), avrebbe dovuto tirare due o tre conclusioni:

**Primo:** non celebrare più la Messa, perchè se non è capace di accogliere due poveri Cristi che hanno bisogno (mentri i suoi di bisogno hanno dimostrato di non averne, fortunatamente), non può certo essere degno di celebrare il mistero di un Dio che "venne tra i suoi, ma i suoi non lo hanno accol-

to".

**Secondo:** che Consigli "parrocchiali" sarebbero i nostri, se non avessero avuto sensibilità di fronte al problema dell'accoglienza, che non si può più ignorare, ma affrontare con serietà, prima che sia troppo tardi?

**Terzo:** tra l'aver stanze vuote (e quindi anche in istato di abbandono) ed aver un aiuto concreto per far andare avanti la Scuola materna, la differenza è come fra notte e giorno. Crediamo di aver fatto la scelta migliore. Non per calcoli puramente umani ed economici, ma soprattutto per motivi di fede. La testimonianza di Dio Amore passa attraverso l'accoglienza: "Da questo capiranno che siete miei discepoli, SE VI AMARETE L'UN L'ALTRO".

Don Tarcisio

Col permesso dell'Autorità Eccles.  
Autor. del Tribunale di Belluna:  
17. 02. 1986

Don Tarcisio Piccolin - Reddattore  
Direttore Resp. Mario Dell'Eva.

Tip. Nerosubianco - Belluno

# Cronaca di vita parrocchiale



PRIMA COMUNIONE 9 maggio 1993 Insolita la foto, insolito il numero dei comunicandi, sempre quello l'entusiasmo e la gioia di un incontro con Gesù Eucarista. Da sinistra: Michela De Piccoli, Eleonora Candaten, Alessandro Tolotti, Stefano Tormen e Fabio Mosca. Ma manca in questa foto una presenza fortissima: quella della loro Catechista Rita Zampieri Candeago, che li ha seguito in questi anni con affetto e competenza e generosità.

## GIAMOSA, 13 giugno 1993



E' stata la festa di Sant'Antonio, il Santo della carità, tanto amato ed invocato da tutti, e a cui è dedicata la nostra chiesa frazionale dal 1700.

Ogni anno nell'anniversario del Santo, vi si celebra la Messa con grande concorso di gente venuta dalle vicine frazioni e ci si ritrova poi insieme, come una volta, sul sagrato per un momento conviviale.



Prima di arrivare a questa chiesa, appena lasciata la strada statale, incontriamo il primo e bel capitello dedicato al Crocifisso (al Cristo de Giamosa) e più avanti, sulla facciata di una vecchia casa, due nicchie arcovoltate conservano da tantissimi anni due immagini sacre in gesso: quella della Madonna e di Sant'Antonio da Padova. La prima statua è più antica, cioè quella originale posta lì alla

fine del secolo scorso; la seconda è più recente perchè è stata prontamente sostituita quando andò in frantumi per un involontario ed incauto tiro di pallone di alcuni ragazzini.

Più su verso Peresine, si trova il terzo "altariol" dedicato alla Madonna, recentemente restaurato e quindi ben conservato.

Questa nostra piccola frazione, immersa nel verde e fortunatamente ancora nel silenzio della campagna, testimonia dunque, attraverso chiesa e capitelli, la devozione popolare sincera e sentita verso i Santi suoi protettori.

E' accaduto però un fatto increscioso: nella notte tra il 14 e il 15 giugno, le due statue in gesso, (la Madonna e Sant'Antonio)

sono sparite dalle loro nicchie e quindi ci sentiamo defraudati di qualcosa di caro e familiare che apparteneva a questa comunità. Il furto sacrilego è stata un'azione inqualificabile di chi disprezza ed offende le nostre tradizioni religiose e la devozione popolare per i santi, entrati ormai nella memoria collettiva del paese.

Non occorre dire di più su quanto è accaduto, mettiamo piuttosto in rilievo il desiderio di tutti di rimettere al loro posto altre due statue (della Madonna e di S. Antonio), per conservare con cura e con amore l'eredità storica e religiosa, espressione di devozione popolare che i nostri avi ci hanno lasciato.

Ottorina Ferigo De Nart

## SAN BARTOLOMEO 1993

Anche quest'anno Salce non ha voluto venir meno alla tradizionale festa in occasione della ricorrenza del patrono, San Bartolomeo.

I festeggiamenti hanno avuto inizio domenica 22 con una S. Messa alla quale hanno partecipato gli anziani ed i "nonni" della Parrocchia.

Ne è seguito, nel rinnovato salone della Scuola Materna "L.A. Carli" un pranzo, come si suol dire "coi fiocchi"!

Un plauso grande per l'ottima riuscita di questo momento gastronomico va ai componenti dell'Associazione Assistenza, alle gentili Signore che non poco hanno lavorato per elaborare piatti prelibati, molto apprezzati dal numeroso gruppo di persone intervenute.

E bravi, come sempre, i giovani del gruppo Grest '93 che, improvvisatisi camerieri, hanno servito con gentilezza, estro e cortesia i convenuti, meritandosi elogi ed applausi.

Al termine della riunione conviviale al suono delle chitarre hanno cantato a lungo, e si sono dati appuntamento al prossimo anno. Martedì 24, ricorrenza del Santo Patrono, è stata celebrata la Messa solenne. Presenti, oltre al parroco, anche don Rinaldo de Menech, don Giuseppe Argenta e don Giuseppe Peterle, nostro inseparabile amico.

Grande partecipazione di fedeli (tenuto conto della giornata lavorativa) ed encomiabile l'esecuzione dell'improvvisato organista Gabriele Lorenzon.

Le celebrazioni dei festeggiamenti di S. Bartolomeo si sono conclusi domenica 29, con la celebrazione della Messa animata dai giovani e ragazzi del Grest '93.

Bianca Fenti





che ha dato tanto ai bambini e ai genitori, ma che senza dubbio ha arricchito noi animatori. A volte ci siamo sentiti manifestare apprezzamento per il nostro lavoro da parte dei bambini e questo per noi è stato il grande premio. Ma certo anche noi del Gruppo Giovani dobbiamo esprimere il nostro sincero "grazie" a tutti quelli che ci hanno aiutato ed incoraggiato.

Ora l'estate lascerà spazio ad impegni più gravosi per tutti, grandi e piccini, ma siamo certi che l'anno venturo ci troveremo ancora tutti riuniti per una nuova avventura di vita e di gioia.

Il Gruppo Giovani

**Al nuovo assessore per l'assistenza sociale e sanità, nonché Vicesindaco della nostra città di Belluno.**

**il Dott. Giambattista Arrigoni**

la redazione del nostro notiziario parrocchiale di Salce porge le proprie felicitazioni e gli auguri più sinceri. Buon lavoro, Dott. Arrigoni. Il suo nuovo ruolo, lo sappiamo tutti, non le promette sicuri successi e scontati consensi e soddisfazioni. È un servizio alla comunità civile che richiede sempre maggior generosità, disinteresse personale e senso del servizio. Sappiamo che lo farà. Auguri sinceri.

## GR. EST come GRUPPO ESTIVO

Con la S. Messa ed il momento di festa presso l'Asilo è terminata anche per quest'anno l'attività del Gr. est. Bambini e animatori hanno cercato di concludere nel modo migliore e più simpatico possibile questi mesi passati insieme.

Certo, incontrarsi per 6-7 ore alla settimana non è molto, ma ci è bastato per consolidare amicizie e crearne di nuove. Noi animatori abbiamo avuto l'occasione di conoscerci meglio e di diventare dei "piccoli" amici per i bambini.

Molte cose, grazie alla collaborazione e al rispetto reciproco, sono state fatte, in particolare si è parlato, giocato, lavorato e cantato insieme.

Come ricordo materiale di questo Gr. est '93 abbiamo potuto realizzare, oltre che le magliette nuove, anche dei piccoli lavoretti con dei sassi che, con la fantasia dei bambini, si sono trasformati in graziosi animaletti. Parallelamente a questa attività sono stati portati avanti altri due impegni: la scenetta e i canti.

Infatti, dopo aver giocato e fatto merenda i bambini venivano divisi nei due gruppi che domenica 29 agosto hanno animato la festa conclusiva.

Sicuramente l'edizione 1993 ha

registrato notevoli progressi in pressoché tutti i campi. Tutto ciò è stato in gran parte dovuto alla dolorosa e dibattuta decisione iniziale di limitare la presenza ai bambini delle elementari e prima media. Scelta che si è poi rivelata azzeccata. La maggiore coesione dei ragazzi, ha portato maggior ordine e tranquillità in tutto l'ambiente e sono diminuite (ridotte quasi a... zero!) le parolacce. Le difficoltà, seppur piccole. Al momento del gioco, come accontentare tutte le richieste o proposte dei bambini? Qualche piccola lite e qualche "muso" per qualche istante... poi, presi dalle bellezze del gioco e dalla voglia di stare insieme, tutti si ricomponono nell'armonia e nella gioia. Tutto qui.

Nelle ore trascorse insieme, abbiamo principalmente cercato di far capire ai piccoli che cosa sia il RISPETTO (il tema del gruppo di quest'anno), ottenendo anche discreti risultati pratici. Frutto maturo di questo nostro lavoro è stato senz'altro la scenetta nella quale abbiamo cercato di condensare tutta la nostra attività e che abbiamo donato alle nostre famiglie nella domenica di chiusura.

Ecco in poche parole l'impegno



## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### Rinati nel Battesimo

3. Carlo De Nart di Enrico ed Elena Guardalben, n. il 6-1-1993 e battezzato il 12 aprile 1993.
4. Federico Garzotto di Massimo e Barbara Bampo, n. il 16-3-1993 e battezzato il 19 giugno 1993.
5. Federica Simionato di Davide e Milena Da Col, n. il 26-11-1991 e battezzata il 4 luglio 1993.
- VI. Valeria Denna di Carlo e Antonella Da Rold da Ponte nelle Alpi, n. 17-3-1993 e battezzata il 14 agosto 1993.

### Uniti davanti all'altare

3. MICHELA CANTON e LUCA SARONIDE, sposi a Salce il 5 settembre 1993.

### Morto nella pace di Cristo

6. Bruno Degli Innocenti, anni 80, da Bettin, morto l'11 maggio 1993.

# La vostra generosità

## PER IL BOLLETTINO N. 2/93

### Dalle frazioni (in ordine alfabetico)

Bettin 135.000; Canal 32.000; Canzan Alto 58.000; Canzan Basso 69.000; Casarine 53.000; Col di Salce 120.500; Giamosa 136.200; Marisiga 208.000; Peresine 37.000; Pramagri 79.000; Salce 307.000; San Fermo 25.000.

Totale dalle frazioni: L. 1.259.700

### Altre offerte

Fant Bianca TV 20.000; Da Gioz Olga-Pineta di Laives 30.000; Cesira Chierzi-Vicenza 20.000; Dirollo Maiuccia 30.000; Mazzorina Bruno-Germania 40 DM; N.N. Mier 40.000; Nella Dal Pont 40.000; Signor Marzot 50.000; Casagrande Luigi-Belgio 50.000; Melita Bortot-Tomasella 10.000; Coletti Agostino e Disma 30.000; Carlin Mario 15.000; Paolina Somnavilla 30.000; Da Ronch Keme-Francia 20.000; Assunta Bonetto-Pinerolo 20.000; Antonietta Bacchetti-Agordo 25.000; Attilio Burlon 500 franchi francesi.

### Spese per il Bollettino n. 2/93

Tipografia L. 470.000

Spedizione L. 134.000

## PER LE OPERE PARROCCHIALI

### In memoria:

di Lino Dell'Eva, la moglie, le figlie e il genero 150.000;

di Ernesto D'Isep, Fermo e Amelia D'Isep;

di Nadia De Min, i genitori 50.000;

di Gino De Valiere, la moglie 50.000;

dei genitori, Giulio e Maria De Menech 100.000;

dei genitori e marito, Florinda Capraro 100.000;

di Bruno Degli Innocenti, la famiglia 160.000;

di Vittorio Coletti, la famiglia 50.000;

dei genitori, don Rinaldo De Menech 50.000;

di Fiorello Fagherazzi, la moglie 50.000;

di Paolino Bortot, la moglie 50.000;

dei defunti di famiglia, Amabile Triches 50.000;

di Tito Caldart, la famiglia 55.000;

della moglie, Vincenzo Tavi 50.000;

di Giusto De Toffol, la moglie 100.000;

del papà e sorella, Gianna Scmazzon 100.000.

### In occasione:

del 50° di Matrimonio, Giovanni e Dellina Canal 100.000;

del 50° di Matrimonio dei genitori, Soppelsa Emilio 30.000;

del Battesimo di Carlo De Nart, i genitori 200.000 e i nonni De Nart 100.000;

del Battesimo di Marianna De Biasi, i genitori 100.000, i nonni Carlin 50.000 e la nonna Laura 50.000;

del 50° di Matrimonio dei genitori, Luigi Soppelsa 50.000;

del Matrimonio di Giulio Barattin, i genitori 100.000;

del ricordo dei Dispersi in Russia, gli amici ANA 50.000;

della Prima Comunione di Alessandro Tolotti, i genitori 100.000;

della Prima Comunione di Eleonora Candaten, i genitori 50.000, la nonna Lina 30.000;

della Prima Comunione di Michela De Piccoli, i genitori 50.000;

del Battesimo di Luca Capraro, i nonni Capraro 50.000;

del battesimo di Federico Garzotto, i genitori 100.000;

del battesimo di Federica Simionato, i genitori 100.000;

del 25° di Matrimonio, Antonio e Ada Tamburlin 50.000;

del battesimo di Valeria Deanna, i genitori 50.000, e la nonna e nipote 60.000;

del 50° di Matrimonio, Angelo e Angelica Soppelsa 200.000.

### Altre offerte

Ida Andrich 50.000; Luigia Da Rold 50.000; Egidio Dell'Eva 50.000; N.N. 10.000; N.N. 200.000; Gabriele Arrigoni 150.000; Michela Acampora 100.000; Alessandro De Min 50.000; Nella Boito 30.000; Armando Stefani 50.000; Benvenuto Costa 100.000; Bettina Luchetta 100.000; Giuseppina Mattiuz 40.000; Fam. Carlo Colle 20.000; Carlo e Orsoina Dallo per fiori 40.000; Antonietta De Salvador ha offerto i fiori in on. di S. Antonio; N.N. 215.000; Maria D'Isep 20.000; Maria Tosoni 20.000; Ida Andrich 100.000; N.N. 50.000; N.N. 10.000; Fam. Carlin Mario 30.000; N.N. per fiori 40.000; N.N. per fiori 20.000; Bruno Colbertaldo 50.000; Giovanni canal 50.000; Genoveffa Dal Pont 50.000; Ida De Toffol 50.000; N.N. 45.000; N.N. 500.000; Elena De Nard 20.000; Maria Sovilla 35.000; Ida Bortot 10.000; i genitori dei bambini della Scuola Materna, per insonorizzazione del salone, in varie manifestazioni 1.640.000; Bogo Margherita Fiabane 20.000; Giovanni Nicolai 15.000; N.N. 10.000; N.N. 25.000; Carlo Dallo, in fiori, 55.000; Luigi Roni 35.000; N.N. 35.000; Dosolina Dallo per fiori 70.000; Luigi Tormen 10.000; Roldo Vittorio 100.000; Zamira e Carlo Da Rold 150.000; Candeago Renato 40.000;

## PER LA SCUOLA MATERNA

in mem. di Miranda Cucchini, le fam. Fresia e Valletta 200.000;

in mem. di Ernesto Da Ronch, Sergio Tomasini 50.000;

in occ. battesimo di Marianna De Biasi, i nonni Carlin 50.000;

in occ. nipote Sandra, la nonna Elisa 50.000;

in suffr. di Lino dell'Eva, la madre 50.000;

in occ. festa nonni e anziani, 185.000;

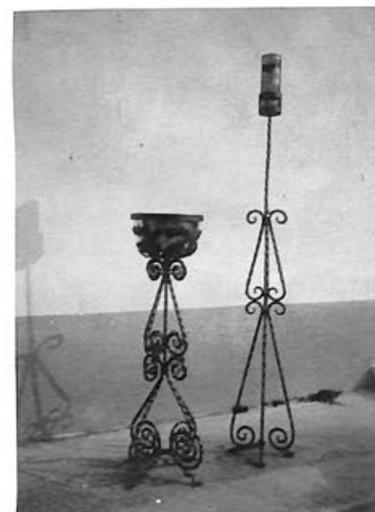
Fulvio Bortot 50.000;

Giovani e ragazzi del Grest 1993, 100.000.

## RICONOSCENZA PER MARIA REOLON ved. Carlin

Un semplice "Nome e Cognome" inciso sulla lapide dei Benefattori dell'Asilo e delle Opere Parrocchiali, ricorderà ai posteri come questa umile persona ha amato ed aiutato le nostre istituzioni.

La ringraziamo, in memoria, anche da queste pagine.



Un grazie dobbiamo a Mario Celato, che ha donato alla Parrocchiale, non solo il porta-lampada del Santissimo (1991), ma in occasione della settimana santa 1993 il porta-vasca per i Battesimi. La vaschetta invece è stata gentilmente offerta da Enrichetta Monego Dal Pont (Sedico).

## Errata corrige:

Sul Bollettino n.2/93, nell'elenco delle offerte sono occorsi alcuni errori che correggiamo:

-in occasione del funerale di Emanuele Bortot, pro Asilo 90.000 (e non 50.000)

-le offerte di Capraro Luigi 50.000; di N.N. 200.000; di N.N. 300.000 sono da attribuire alle Opere Parrocchiali in genere (e non per la Scuola Materna).

## IL GRUPPO ALPINI DI SALCE e L'ECOLOGIA

Il nostro Gruppo Alpini di Salce per la giornata nazionale della protezione civile che si tiene ogni anno nella prima domenica di giugno, l'anno scorso, con la collaborazione dell'Us Dal Pont Renault, la Sezione Donatori di sangue e gli studenti, aveva organizzato una ricognizione nelle strade della nostra zona per individuare ed eliminare piccole discariche abusive e per la raccolta del materiale in un posto concordato con il Comune di Beliuono per la successiva eliminazione.

Quest'anno il consiglio direttivo dell'ANA locale, in considerazione che nel mese di giugno ricorrono le festività di S. Antonio, S. Giovanni e S. Pietro, ai quali sono dedicate altrettante chiese frazionali, ha deliberato di organizzare due squadre di volontari per la sistemazione delle adiacenze di quei luoghi sacri e lo sfalcio dell'erba, in modo che per le giornate della festività si presentino degnamente.

Non sarà forse una prestazione di vera e propria protezione civile, ma certamente è un segno tangibile di attaccamento alle nostre tradizioni religiose e popolari, un esempio ed anche un incitamento per la nostra gente a tener vivo l'interessamento per la conservazione del nostro patrimonio frazionale.

Mario Dell'Eva



In occasione dell'adunata nazionale degli Alpini a Bari, una ventina di soci del nostro Gruppo di Salce vi hanno partecipato con un viaggio come al solito ben organizzato e pienamente riuscito. Un gruppetto di essi, fra i quali Fluidino di 78 anni reduce di Russia, posa in una via di Alberobello, la cittadina dei trulli. La comitiva di Salce ha potuto anche presenziare alla cerimonia del Patrono a Coversano, presenti 3000 bambini delle scuole elementari.